

« SACRIFICATO » GIANCRISTOFARO DAI D.C. DI SINISTRA

## rialzo,, le quotazioni di Cibotti le candidato alla poltrona di Sindaco

LANCIANO, 23 M.) - In provincia di Lanciano sono le Giunte difese per eccellenza di quella di Lanciano. Il problema riguarda la nomina e le difficoltà non decise come l'elettorato tribuito i seggi tra i schieramenti politici, in cui la DC volesse, provare la maggioranza centro che a destra ha la maggioranza; ma dalle previsioni solo a risultato nei confronti di centro dei «condizionati».

Non riesce ancora a farsi d'accordo sulla candidatura del futuro Sindaco, che dovesse sembrare una designazione del prof. D'Amico avendo questi il più alto numero

di preferenze. In questi ultimi giorni, infatti, sono in rialzo le quotazioni dello ing. Cibotti che raccoglierebbe i voti anche dei fanfaniani, suoi accanitissimi avversari fino al momento della chiusura delle urne.

Quale forza misteriosa va operando questo miracolo? Quali saranno le condizioni poste a base dell'accordo? Il tempo ce le svelerà, ma intanto possiamo dire che, in linea di massima, oggi come oggi, la DC è orientata alla formazione di una giunta insieme ai repubblicani e con l'appoggio esterno dei socialisti. Non sarà questa l'unica condizione posta dai fanfaniani, ma qualcos'altro di ben più sostanzioso capace di rafforzare in futuro la loro posizione in seno al partito. Non dimentichiamo che i democristiani di sinistra, tra questi gli acclisti, appoggiando la candidatura Cibotti rinunciano definitivamente alla candidatura del loro numero uno il prof. Giancristofaro, di quella persona cioè che, dopo D'Amico, ha ottenuto il maggior numero di preferenze. Certi « sacrifici » debbono essere pagati cari!

Arbitro assoluto della situazione dovrebbe essere il professor Luigi Carinci, vice Presidente del direttivo provinciale della DC, nonché (per sua sfortuna, com'egli afferma) Commissario del Comitato comunale. Ma il professor Carinci non può e non vuole da solo districare questa ingarbugliata matassa, soprattutto perché anch'egli è parte in causa, in quanto facente parte degli undici consiglieri eletti per la DC. Chi, dunque, potrà e dovrà mettere d'accordo questi « esagitati » democristiani lancianesi? Sarebbe cosa buona un intervento dei nostri parlamentari, l'on. Cotellesse e il sen. Bellisario, visto che anche in altre città si è fatta una cosa simile?

E' necessario, comunque, che un po' di tranquillità entri negli animi degli iscritti al partito di maggioranza e che si guardi di più al futuro della nostra città.

veramente lodevole, sia per evitare lo spopolamento totale dei borghi medioevali sia per procedere al risanamento graduale dei nuclei più insalubri. D'altra parte, quando si può, bisogna evitare di costruire in periferia, se non si vuole che anche Lanciano diventi una « città nastroforme »